o la testa», indagato il marito

presunti episodi di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali colpose

e mortificazioni». o non si sarebbe perché «molesta- nente, la importu- tidiva in ogni oc- izia, in tal modo nella persona of- ndurante e grave e di paura ed un re per la propria Nello specifico, isodi contestati dal sostituto procuratore della Repubblica di Cosenza, Salvatore Di Maio risalirebbe al 24 settembre, data in cui Mauro «strattonandola e colpendola con alcuni pugni, cagionava alla moglie lesioni personali consistite in contusione della mano sinistra e lieve contusione in regione auricolare sinistra, giudicate guaribili», in cinque giorni». Ma l'Ufficio di Procura, coordinato dal procuratore Dario Granieri, ha rilevato in uno dei capi di imputazione che il marito, il 3 maggio scorso, l'avrebbe scaraventata a terra, cagionando alla moglie l'escoriazione della mano e dell'avambraccio destro e contusione al polso destro». Mauro, dunque, rischia di finire a processo.

Antonio Alizzi

na stato Maestro

mmanettato lo raio dagli uomi- leo Operativo e e della Compa- nza, comandato Giancarmine Ca- rché trovato in i due chili di nca". In un pri- o i militari del- arono 3 dosi di ltate nella credenza della sala da pranzo, confezionate e poi altre 70 dosi di cocaina in cucina. Sostanze che, una volta messe sul mercato, avrebbero potuto fruttare una cifra super: circa 140mila euro. Tutto finito? Proprio per nulla. A quel punto gli investigatori avviano un'attività tecnica, volta a capire come abbia operato, criminalmente parlando, Maestro nei mesi successivi. Le indagini della Benemerita così hanno permesso di dimostrare un'attività lucrosa di spaccio di cocaina anche prima del suo arresto. Elementi investigativi sufficienti per richiedere la misura cautelare, nel quale è contenuto l'episodio decisivo che ha fatto scattare l'esigenza cautelare. Infatti, il 28 aprile scorso i carabinieri tornano nell'abitazione di Sandro Maestro, dove trovano la moglie dell'indagato. Durante la perquisizione, spuntano fuori oltre 40 involucri di cocaina nascosti nella caldaia che l'Arma ritiene che fossero nella disponibilità del pusher. La signora viene denunciata, ma non viene attinta da nessun provvedimento restrittivo. Maestro è difeso dall'avvocato Antonio Quintieri.

Alan

CRONACA/BISIGNANO

Gli trovano oltre un chilo di marijuana In manette un 36enne

Ieri mattina, gli uomini della Questura di Cosenza hanno tratto in arresto Valerio Prezioso, 36 anni, residente a Bisignano. Il personale della Squadra Mobile, diretta dal vice questore Giuseppe Zanfini, e del Reparto Prevenzione Crimine, nel corso di una perquisizione effettuata nel garage dell'abitazione di Prezioso, situata nelle campagne limitrofe a Bisignano, sono stati rinvenuti numerosi involucri, in confezione sottovuoto, contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana. Ulteriori buste, sempre contenenti marijuana, erano pronte per essere confezionate in modalità sottovuoto con l'utilizzo di apposita macchina per alimenti. Di altri involucri Prezioso, alla vista degli operatori, ha cercato di disfarsi gettandoli nel water.

Nelle tasche dell'arrestato sono stati trovati alcuni appunti sui quali erano annotati nomi e numeri, presumibilmente, connessi all'attività di spaccio. All'interno dell'abitazione, sono stati rinvenuti e sequestrati anche un bilancino ed un vaso contenente alcool puro, dentro il quale era stata immersa sostanza stupefacente da sottoporre ad un processo chimico. Nel giardino esterno della casa sono state rinvenute ed estirpate sei piante di marijuana di oltre un metro. L'intervento dei poliziotti, dunque, è servito a mettere sotto sequestro un chilo e trecentocinquanta grammi di marijuana. E ancora: Prezioso, alla vista degli operatori, ha tentato di ritardare i controlli della Polizia di Stato, aizzando, contro gli operatori, tre cani di grossa taglia. Con non poche difficoltà gli agenti sono riusciti, comunque, a legare i cani, rendendoli inoffensivi, senza compromettere il buon esito della perquisizione.

Alan